



COMUNE DI SASSOCORVARO

Provincia di **Pesaro Urbino**



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2017 per cui in assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018.

Si fa presente altresì che al 31.12.2018 il Comune di Sassocorvaro è estinto come da disposizione della Legge regionale n. 47 del 12.12.2018 a seguito dell'istituzione del nuovo Comune di Sassocorvaro Auditore nato dalla fusione dei Comuni contermini di Auditore e Sassocorvaro.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	3487
31.12.2015	3504
31.12.2016	3465
31.12.2017	3437
31.12.2018	3419

1.2 Organi politici

Composizione della GIUNTA COMUNALE AL 31.12.18

Carica	Nominativo
Sindaco	Grossi Daniele
Vicesindaco	Cavalli Stefano
Assessore	Riminucci Vanessa
Assessore	Lorenzetti Erika

Composizione del CONSIGLIO COMUNALE AL 31.12.2018

Carica	Nominativo
Consigliere	Ciacchi Sara
Consigliere	Dominici Fabio
Consigliere	Geri Roberto
Consigliere	Belpassi Stefano
Consigliere	Lucarini Federica
Consigliere	Martelli Roberta
Consigliere	Carburi Paolo
Consigliere	Tinti Daniele
Consigliere	Biagetti Milena

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

ORGANIGRAMMA DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

N.	CAT.	PROFILO
1	D1	Istruttore direttivo settore amministrativo
2	D1	Istruttore direttivo attività produttive
3	C1	Istruttore Amministrativo
4	C1	Istruttore Amministrativo
5	C1	Istruttore Amministrativo
6	B3	Collaboratore Amministrativo
7	B3	Collaboratore Amministrativo
8	B3	Cuoca
9	B3	Cuoca

ORGANIGRAMMA DEL SETTORE CONTABILE

N.	CAT.	PROFILO
1	D1	Istruttore direttivo settore Contabile
2	D1	Istruttore direttivo personale
3	B3	Collaboratore ufficio tributi

ORGANIGRAMMA DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

N.	CAT.	PROFILO
1	D1	Istruttore direttivo Urbanistica
2	D3	Funzionario Ufficio Tecnico
3	C1	Istruttore Geometra
4	B3	Conducente macchine operatrici complesse-muratore
5	B3	Conducente macchine operatrici complesse-muratore
6	B3	Conducente macchine operatrici complesse-muratore
7	B3	Conducente macchine operatrici complesse
8	B3	Autista mezzi pesanti / Necroforo
9	B1	Operaio specializzato
10	B3	Autista scuolabus
11	B3	Autista scuolabus
12	B3	Autista scuolabus
13	B1	Esecutore addetto ai servizi ausiliari scolastici

Segretario: D.ssa Barocci Laura dal 01/10/2014 in convenzione con i seguenti Enti:

- Comune Capofila: Sassocorvaro 30,00%
- Comune convenzionato: Pian di Meleto 20,00%
- Comune convenzionato: Montegrimano Terme 14,00%
- Comune convenzionato: Mercatino Conca 14,00%
- Comune convenzionato: Montecerignone 12,00%
- Comune convenzionato: Belforte all'Isauro 05,00%
- Comune convenzionato: Frontino 05,00%

Dal 13.01.2015: Unione Montana del Montefeltro

Numero posizioni organizzative: n. 3

L'organizzazione del Comune di Sassocorvaro è articolata in cinque unità organizzative (Settori), ciascuna delle quali è affidata ad un Responsabile, titolare di Posizione Organizzativa, come schematizzato nella seguente tabella:

Settore	Responsabile	Categoria
Amministrativo	Feduzzi Marco	D
Contabile	Tontini Anna Maria	D
Lavori Pubblici	Rondini Marco Maria	D
Urbanistica	Rondini Marco Maria	D
Polizia Municipale	Tontini Anna Maria	D

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018 n. 25.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato alla data del 31.12.2018 nè lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Il Comune di Sassocorvaro non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Sassocorvaro ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Il mandato amministrativo è stato condizionato, come tutti i piccoli comuni italiani, da alcuni fattori esterni di notevole impatto:

- Il perdurare della grave crisi economica con riduzione sistematica dei trasferimenti statali;
- L'incertezza che caratterizza un contesto normativo in rapida evoluzione;
- I riflessi significativi sugli investimenti e in materia di contenimento delle spese di personale, determinati dagli importanti obiettivi di finanza pubblica;
- L'introduzione della nuova contabilità armonizzata e l'inserimento del principio del pareggio di bilancio;
- Una volontà aggregatrice per i servizi a rete ed assimilati corretta dal punto di vista generale ma devastante per la microeconomia di un piccolo comune.

Dallo scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def) si appura che le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi 5 anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.

Le Amministrazioni Locali, obbligatoriamente, si sono così ritrovate a dover sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. In questo modo le risorse disponibili dei bilanci comunali sono state considerevolmente ridotte.

E' evidente che far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino è estremamente complesso e purtroppo a volte impossibile, considerando che, in generale, le risorse disponibili sono circa il 60% in meno del passato, pur a fronte di una tassazione in aumento.

Il riordino delle province, la schizofrenia normativa, anche riferita all'obbligo, per i comuni sotto i 5000 abitanti di procedere alle unioni e/o convenzioni almeno delle funzioni fondamentali, più volte prorogato ma mai abbandonato, che ha caratterizzato questi Comuni ultimi anni, ha creato incertezza su funzioni, servizi e personale.

Parallelamente, il continuo proliferare di norme e orientamenti interpretativi, spesso non uniformi tra loro, ha reso e continua a rendere difficoltosa l'adeguata applicazione delle norme stesse. Si citano, quali esempi significativi, il D. Lgs. n. 150/2009, dal quale discendono numerosi adempimenti ad esso e tra essi collegati, il D.L. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012, la L. n. 190/2012, le leggi finanziarie sempre più stringenti, l'applicazione dei tagli di spesa, la riforma del pubblico impiego, le disposizioni in materia di partecipazioni, ecc...tutte norme che negli ultimi anni hanno determinato – come conseguenza – un oggettivo aumento dei carichi di lavoro senza garantire un adeguato e corrispondente numero di risorse.

Questo contesto socio economico, con una contrazione dell'economia crescente, l'aumento della disoccupazione e una situazione di incertezza costante è venuto a condizionare pertanto in modo considerevole le aspettative e la qualità della vita e ha contribuito obbligatoriamente al ripensamento ed alla revisione delle priorità, alla continua ricerca di una programmazione e gestione concreta.

Durante i quasi 5 anni di mandato amministrativo, il Comune di Sassocorvaro, nell'ambito dei servizi sociali ed educativi, ha portato avanti una serie di servizi importanti quali:

- L'assistenza domiciliare per l'handicap e per gli anziani,

- L'assistenza a scuola e nel trasporto scolastico, il servizio di trasporto e l'inserimento di alcuni ragazzi residenti nel territorio comunale presso la scuola Margherita di Casinina,
- Gli inserimenti lavorativi,
- Le borse lavoro,
- Soggiorni estivi, i pacchi dono per Natale, il pranzo agli anziani in occasione del Natale e della Pasqua, le gite d'estate,
- Centro estivo ed estate baby,
- Patrocinio con messa a disposizione dei locali per l'iniziativa English Camp,
- Accordo con l'AUSER per il trasporto sociale delle persone anziane e non automunite,
- Patrocinato diverse iniziative a carattere sociale e culturale, tra le quali il progetto rivolto ai bambini organizzato dai ragazzi di "Villaggio Ranco",
- Sostenuto diverse iniziative rivolte ai bambini (animazione di Carnevale e festa "Un paese in festa-sagra del crostle sal pundor",
- Patrocinato e collaborato con la fornitura di pasti e di locali per i ragazzi del centro Margherita coinvolti nel progetto "Io includo",
- Sostenuto il trasporto per i ragazzi che frequentano il centro Margherita,
- Collaborato per il completamento degli arredi e degli impianti per i laboratori della Scuola secondaria di primo grado di Sassocorvaro,
- Acquistato nuovi arredi e giochi per le scuole dell'infanzia e integrati i giochi di alcuni parchi urbani,
- Organizzazione di vari corsi in collaborazione con l'Auser, svolti nei locali della nuova biblioteca Italo Cucci.

Nell'ambito della cultura e del turismo il comune di Sassocorvaro ha dimostrato negli anni di sostenere ogni manifestazione realizzata nel territorio, mettendo a disposizione risorse umane e materiali.

Il Premio Rotondi è stato rinnovato ed integrato con eventi che hanno coinvolto le scuole con il premio Rotondi junior e con la settimana dedicata all'arte "Art Week Montefeltro", inoltre, in collaborazione con la Galleria Nazionale delle marche di Urbino, è stata realizzata la mostra "IL Ritorno", giunta alla terza edizione.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico culturale del Comunesi è arrivati alla terza edizione di "Piagnano in Jazz".

Sono state organizzate, sostenute o patrocinate tutte le iniziative promosse dalle associazioni del territorio, tra le quali la festa del Contado e Sasso 60.

Per quel che riguarda i lavori pubblici si segnalano i più rilevanti:

- Completati i lavori di rifacimento della palestra della scuola media di Sassocorvaro con fondi Nazionali;
- In fase di completamento la ristrutturazione del Palazzetto dello sport comunale;
- Completati i lavori di rigenerazione dei campetti polivalenti di Caprazzino e Mercatale;
- In fase di completamento il campo da calciotto sintetico a Mercatale;
- Effettuati i lavori di allargamento della prima parte di via dell'Agone con la realizzazione di nuovi parcheggi, e contestuale sistemazione

- dell'area intorno al campo sportivo e sostituzione della rete di protezione;
- Potenziato il sistema di sicurezza urbana attraverso l'acquisto di box autovelox e il potenziamento del sistema di videosorveglianza;
 - Riqualificata la piazzetta in Via della Repubblica a Caprazzino con fondi di bilancio;
 - Completati i lavori sulla scuola dell'infanzia di Caprazzino (isolamento termico e parziale recupero dal G.S.E);
 - Completata la messa in sicurezza della frana di San Donato;
 - Ottenuto il finanziamento per la realizzazione del nuovo campetto polivalente dietro la piscina di Sassocorvaro e per la riqualificazione dell'ex segreteria della scuola media "Battelli".

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO allegata al Rendiconto di gestione anno 2014, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 28-04-2015.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Si
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	No

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO allegata al Rendiconto di gestione anno 2017, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 26-04-2018.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigerne ed approvarne alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4 per mille – solo cat. A/1 - A/8 - A/9	4 per mille – solo cat. A/1 - A/8 - A/9	4 per mille – solo cat. A/1 - A/8 - A/9	4 per mille – solo cat. A/1 - A/8 - A/9	4 per mille – solo cat. A/1 - A/8 - A/9
Detrazione abitazione principale	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00	€. 200,00
Fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea reta fino al 2° grado	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Altri immobili	9 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille
Impianti fotovoltaici	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Importo ruolo	563.194,00	594.270,00	599.506,00	601.225,00	607.900,00
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	161,51	169,60	173,02	174,93	177,80

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il Sistema dei controlli di cui all'art. 147 e ss. del TUEL ha interessato il controllo di regolarità e legittimità amministrativa e contabile, degli equilibri finanziari, di gestione e di performance amministrativa.

Essendo un ente con popolazione sotto i 15.000 abitanti, il controllo strategico e di qualità non è stato attivato in maniera sistematica non essendo obbligatorio (art. 147 comma 3 TUEL).

I controlli di natura contabile sono stati effettuati, con la piena consapevolezza dei riscontri di legge ad opera degli organi tutori organo di revisione – cortei dei conti – dipartimento funzione pubblica).

Con deliberazione consiliare n. 48 del 29.12.2012 è stato approvato il Regolamento comunale del sistema dei controlli interni.

Il Comune di Sassocorvaro, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. controllo degli equilibri finanziari;

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che saranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva

Il Segretario Comunale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale appositamente designato ed eventualmente assegnato a specifica articolazione organizzativa, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle categorie di atti individuati nel regolamento di cui sopra.

Il Segretario comunale svolge il controllo successivo con cadenza periodica e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda che da conto del controllo effettuato.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile e attraverso l'apposizione del *visto* attesta la copertura finanziaria, lo stesso viene allegato quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Con il visto di regolarità contabile sulle determinazioni e con il parere di regolarità contabile sulle deliberazioni il Responsabile Finanziario verifica in particolare:

a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;

- b) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- c) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- f) il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- g) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- h) l'accertamento di eventuali entrate;
- i) la copertura nel bilancio pluriennale;
- j) la regolarità della documentazione;
- k) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Con atti di organizzazione interna vengono disciplinati:

- a) i soggetti preposti al rilascio del parere amministrativo, del parere contabile e del visto di attestazione della copertura finanziaria;
- b) le modalità di sostituzione e di delega.

I soggetti menzionati rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere dell'organo di revisione.

Il controllo degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione con funzioni di vigilanza sull'operato del Responsabile Finanziario, il Segretario comunale, la Giunta e i Responsabili di Settore individuati con il piano esecutivo di gestione.

Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area economico finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il Responsabile dei servizi finanziari monitora il rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità e comunque ogni qualvolta emergano significativi scostamenti rispetto alla programmazione improntata agli obiettivi di Finanza Pubblica determinati dal Patto, sottoponendo un'informativa alla Giunta

con la quale si prende atto delle risultanze di tutti i dati rilevanti ai predetti fini. Qualora emergano significativi scostamenti rispetto alla programmazione improntata agli obiettivi di Finanza Pubblica il Responsabile Finanziario sottopone alla Giunta proposta di deliberazione circa le azioni correttive da intraprendere.

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e al miglior coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini:

- dell'efficienza, intesa come capacità di azione o di produzione di servizi rivolti agli utenti con il sostenimento del costo minimo;
- dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale;
- della economicità dell'azione amministrativa.

3.1.1. Controllo strategico:

Trattasi di ente con meno di 15.000 abitanti e pertanto non soggetto al controllo di cui all'art. 147, comma 3 del TUEL.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con l'approvazione del d.lgs 150/2009, si è avviato un nuovo processo di riforma della Pubblica amministrazione in merito alla misurazione, valutazione delle prestazioni dell'Ente, delle sue aree organizzative e dei suoi dipendenti.

In particolare tutti gli Enti Locali hanno dovuto adeguare o rinnovare il proprio sistema di valutazione ai principi contenuti nel decreto citato, adottando inoltre uno strumento in grado di misurare gli obiettivi, prevedendo in particolare che questi debbano essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili

Con delibera di Giunta Comunale N. 84 in data 23/11/2011, è stato adottato dal Comune di Sassocorvaro un Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale adeguato alle prescrizioni e indirizzi dettati dal D. Lgs. n. 150/2009;

Sinteticamente il sistema prevede che la valutazione individuale delle P.O. e dei collaboratori faccia riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

Si sottolinea che la Legge n.135 del 7 agosto 2012 obbliga tutte le amministrazioni pubbliche ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale sulla base di criteri di selettività e riconoscimento del merito, valutando la performance delle PO in relazione:

- a) al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione.
- b) ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi.

Per gli stessi fini di cui sopra, la misurazione e valutazione della performance individuale del personale è effettuata dalle PO, in relazione:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati.

Nel merito il D.lgs 150/2009 e s.m.i. ha apportato numerose modifiche alla parte che riguarda la valutazione della performance, in particolar modo sulla differenziazione delle valutazioni. Attualmente non è in vigore la distribuzione in fasce predefinite delle valutazioni del personale. Il sistema prevede dei livelli di merito, ma senza obbligare il valutatore a collocarvi un numero prefissato di valutazioni, garantendo comunque una differenziazione.

Si precisa infine che il sistema di valutazione non entra nel merito e non definisce la modalità di erogazione delle risorse, materia delegata alla contrattazione decentrata.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

Trattasi di ente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e pertanto non soggetto al controllo di cui all'art. 147 - quater, comma 5 del TUEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

“I dati relativi all'annualità 2018 sono da intendersi presunti non essendo ancora stato approvato il Conto Consuntivo 2018”.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.110.181,82	4.348.766,24	4.251.038,81	4.466.687,51	4.694.246,87	14,21 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	516.404,76	146.291,97	241.404,06	893.211,88	266.471,37	-48,39 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	84.780,00	210.240,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.626.586,58	4.495.058,21	4.577.222,87	5.570.139,39	4.960.718,24	7,22 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.674.361,06	3.805.871,86	3.879.385,35	3.897.617,65	4.180.775,65	13,78 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	556.492,62	274.810,05	276.140,73	1.019.151,33	1.088.305,82	95,56 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	375.036,41	345.076,42	315.147,62	328.665,70	347.966,93	-7,21 %
TOTALE	4.605.890,09	4.425.758,33	4.470.673,70	5.245.434,68	5.617.048,40	21,95 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	373.334,07	449.503,29	538.166,46	460.405,12	773.310,68	107,13 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	373.334,07	449.503,29	538.166,46	460.405,12	773.930,28	107,30 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.110.181,82	4.348.766,24	4.251.038,81	4.466.687,51	4.694.246,87
Spese titolo I	3.674.361,06	3.805.871,86	3.879.385,35	3.897.617,65	4.180.775,65
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	375.036,41	345.076,42	315.147,62	328.665,70	347.966,93
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	76.724,04	56.141,92	44.006,68	56.703,02
SALDO DI PARTE CORRENTE	60.784,35	274.542,00	112.647,76	284.410,84	222.207,31

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	516.404,76	146.291,97	241.404,06	893.211,88	266.471,37
Entrate titolo V **	0,00	0,00	84.780,00	210.240,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	516.404,76	146.291,97	326.184,06	1.103.451,88	266.471,37
Spese titolo II	556.492,62	274.810,05	276.140,73	1.019.151,33	1.088.305,82
Differenza di parte capitale	-40.087,86	-128.518,08	50.043,33	84.300,55	-821.834,45
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	84.780,00	285.240,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-40.087,86	-128.518,08	50.043,33	169.080,55	-536.594,45

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.215.944,50	4.155.510,26	4.360.579,11	4.041.260,57	4.809.474,28
Pagamenti	(-)	2.890.462,89	3.730.484,29	4.132.019,09	4.199.159,10	4.371.898,26
Differenza	(=)	325.481,61	425.025,97	228.560,02	-157.898,53	437.576,02
Residui attivi	(+)	1.783.976,15	789.051,24	754.810,22	1.989.283,94	924.554,64
FPV Entrate	(+)	0,00	76.724,04	56.141,92	128.786,68	341.943,02
Residui passivi	(-)	2.088.761,27	1.144.777,33	876.821,07	1.506.680,70	2.019.080,42
Differenza	(=)	-304.785,12	-279.002,05	-65.868,93	611.389,92	-752.582,76
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	53.827,06	56.141,92	44.006,68	56.703,02	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	84.780,00	285.240,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-33.130,57	89.882,00	33.904,41	111.548,37	-315.006,74

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		12.149,55	535.610,07	525.011,22	518.866,45	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	59.000,06	59.000,06	71.299,16	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		151.170,45	93.380,45	140.035,71	264.830,80	0,00
Totale		163.320,00	687.990,58	724.046,99	854.996,41	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.097.335,53	1.188.524,88	1.134.499,18	892.888,12	2.049.152,51
Totale residui attivi finali	2.725.012,53	1.239.108,40	802.160,86	2.015.318,79	1.134.357,70
Totale residui passivi finali	3.659.028,06	1.683.500,78	1.083.826,37	1.711.267,48	2.316.518,71
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	53.827,06	56.141,92	44.006,68	56.703,02	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	0,00	84.780,00	285.240,00	0,00
Risultato di amministrazione	109.492,94	687.990,58	724.046,99	854.996,41	866.991,50
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	45.021,00	17.453,90	52.502,03
Spese correnti in sede di assestamento	9.499,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	116.627,00	21.000,00	18.300,00	125.846,16
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.499,99	116.627,00	66.021,00	35.753,90	178.348,19

I dati suesposti denotano come questa Amministrazione abbia rigorosamente rispetto la natura intrinseca dell'Avanzo di Amministrazione, quale posta contabile destinata alle spese di investimento.

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	192.806,33	192.806,33
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	20.752,38	237.178,49	257.930,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	1.151,68	360,66	567.648,75	569.161,09
Totale	0,00	1.151,68	21.113,04	997.633,57	1.019.898,29
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.770,13	0,00	0,00	779.910,37	783.680,50
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	210.240,00	210.240,00
Totale	3.770,13	1.151,68	21.113,04	1.987.783,94	2.013.818,79
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Totale generale	3.770,13	1.151,68	21.113,04	1.989.283,94	2.015.318,79

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	42.649,59	821.540,55	864.190,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	155.826,70	343,02	784,79	649.752,88	806.707,39
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	9.327,72	9.327,72
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.702,50	2.280,18	0,00	26.059,55	31.042,23
Totale generale	158.529,20	2.623,20	43.434,38	1.506.680,70	1.711.267,48

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,47 %	15,59 %	12,36 %	18,31 %	14,71 %

5 Patto di Stabilità interno

(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 l'ente è risultato adempiente al patto di stabilità interno in tutti gli anni contemplati.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	6.411.636,05	6.066.559,63	5.836.192,01	5.717.766,31	5.369.799,38
Popolazione residente	3487	3504	3465	3437	3419
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.838,72	1.731,32	1.684,32	1.663,59	1.570,57

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	9,105 %	8,179 %	8,316 %	7,509 %	7,318 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	40.373,56	Patrimonio netto	6.904.130,74
Immobilizzazioni materiali	21.306.850,18		
Immobilizzazioni finanziarie	232.692,98		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.973.101,55		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.902.392,56
Disponibilità liquide	962.474,46	Debiti	8.726.576,43
Ratei e risconti attivi	17.607,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	25.533.099,73	TOTALE	25.533.099,73

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	78.872,65	Patrimonio netto	9.055.950,22
Immobilizzazioni materiali	22.864.669,54		
Immobilizzazioni finanziarie	242.518,47		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.945.523,46		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	30.630,72
Disponibilità liquide	911.364,16	Debiti	7.429.033,79
Ratei e risconti attivi	14.138,51	Ratei e risconti passivi	9.541.472,08
TOTALE	26.057.086,79	TOTALE	26.057.086,81

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	38.453,90
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	38.453,90

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	865.515,57	865.515,57	865.515,57	865.515,57	865.515,57
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	865.009,54	861.867,37	851.270,80	836.035,77	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,54 %	22,64 %	21,94 %	21,44 %	0,00 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	294,57	302,29	309,14	300,30	328,25

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	129	135	133	137	137

8.4 Nel periodo considerato l'Amministrazione ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati.

8.5 La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali fa riferimento al triennio 2011-2013.

8.6 Non sussistendo aziende speciali o istituzioni non rileva il rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	119.184,74	130.760,24	120.735,26	117.013,28	117.072,17

8.8 L'Ente, negli anni ricompresi nel periodo di mandato, non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (cd. esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

L'Ente nel corso del quinquennio interessato non è stato oggetto di sentenze da parte delle Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente nel corso del quinquennio interessato è stato oggetto delle seguenti sentenze:

- Sentenza Corte Appello di Ancona n. 1012/14 – R.G. 831/2009 Riconoscimento debito fuori bilancio (Ditta Castellucci Marino) per €. 5.503,88.
- Sentenze Tribunale di Urbino n. 72-73-74 del 29.06.17 Riconoscimento debito fuori bilancio (estinzione ex Ipab Ente Morale Asilo Infantile G.Tommasoli) per €. 38.453,90.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente nel corso del quinquennio interessato non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Tutti i Comuni hanno affrontato molte difficoltà in questi anni di crisi: hanno pagato gran parte dell'aggiustamento dei conti pubblici nazionali e hanno dovuto rispondere a una crescente domanda di servizi e all'emergere di nuovi bisogni, pur a fronte di risorse decrescenti.

Negli anni di continua e cumulativa riduzione di risorse statali, l'aumento del prelievo locale è stato inferiore ai tagli statali subiti, il più possibile contenuto e improntato a criteri di equità e efficienza.

In un contesto di tale difficoltà, oltre le manovre di spending review di natura governativa, è stato giocoforza ridurre la spesa corrente comprimibile, come utenze telefoniche, cancelleria, stampa e si sono ridotte le spese di personale, anche in considerazione dei sempre più stringenti vincoli in materia disposti dalle disposizioni normative che si sono succedute negli ultimi anni.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente non ha Organismi controllati.

1.1. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati:

(Certificato preventivo-quadro 6-*quater*)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Marche Multiservizi Spa				116.499.091,00	0,08556	,00	29.747.951,00
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

Sassocorvaro, 31 Dicembre 2018

IL SINDACO
(F.to Daniele Grossi)